

BASKET - A2

Novipiù testa di serie nella Coppa 'piemontese'

■ Primo posto nel girone. Qualificazione alla Coppa Italia (dove incontrerà nei quarti Ravenna). Successo dominante su Scafati. La prima uscita del 2018 è da applausi per la Novipiù. Una prestazione che chiude con coerenza un girone d'andata impeccabile. Domenica prossima si gira la boa e si ricomincia dal PalaEstra di Siena (MenSana post Giulio Griccioli) il girone di ritorno. Otto partite prima delle Finals di Coppa Italia in programma a Jesi dal 2 al 4 marzo. Finals che la Junior affronta per la prima volta da testa di serie incrociando Ravenna (quarta classificata ad Est). E prima della manifestazione il derby casalingo con Tortona (anch'essa qualificata), gustoso antipasto di Coppa. Una

Coppa a forte caratterizzazione piemontese: tre delle quattro qualificate ad ovest, infatti, sono della nostra regione (Casale, Tortona, Biella). Unico 'intruso' Trapani. A Jesi ci sarà una gustosa e probante anteprima playoff. Un primo vero contatto con le squadre dell'altro girone (Casale-Ravenna, Trieste-Tortona, Biella-Udine e Fortitudo Bologna-Trapani il programma). Nel frattempo coach Marco Ramondino apre una fase nuova di messa a punto della sua orchestra corale. Contro Scafati il tecnico rossoblù ha avuto per la prima volta a disposizione in stagione l'intero roster. Una potenza di fuoco e una varietà di opzioni tutte da sfruttare con equilibri e ruoli da definire. Il primo test è andato



Novipiù da applausi contro Scafati foto Enzo Conti

bene con rotazione a dieci uomini, 8 a referto e 6 in doppia cifra e il record di assist (29) in A2 per Casale. Un dato che mostra la coralità del gioco juniorino. In una partita di squadra meritano comunque una sottolineatura le prestazioni di Jamarr Sander (doppia-doppia con 19 punti e 11 assist), il miglior Luca Severini di stagione (17 punti con 7/9

dal campo, 2 triple e 5 rimbalzi in 18 minuti) e la prova di efficienza di Brett Blizzard (17 punti con 5/6 da tre punti in 22 minuti). Proprio la guardia Usa traccia il solco: «Tutti vogliono batterci e quindi dobbiamo sempre essere mentalmente pronti».

■ Ma.Ne.

